

sendo, furono collocate nelle sale del Consiglio de' X.

Il tragico avvenimento narrasi da moltissimi storici, e fra gli altri da Andrea Morosini T. III. p. 50. § 1. 52; da un anonimo contemporaneo in un opuscolo mss. inserito nel Codice, che spettava alla Biblioteca Nani, CXXXVIII num. IV, già descritto dal ch. Morelli a p. 124 del Catalogo italiano di quella Libreria (*Venezia* 1776. 4.) ed oggi passato nella Marciana. Questa assai particolare *Narrazione* unisce la copia di una lettera di Lodovico trovata nelle ruine della casa in cui pretendendo di essere innocente si sorprende che in ricompensa de' servigi prestati alla Repubblica da' suoi maggiori, e della fede mostrata, si proceda così ostilmente contro di lui, e giura di difendersi coll' armi fino alla morte; vi è la lettera in forma di Testamento; e l'elenco di tutti quelli ch'ebbero parte in questo misfatto o che ne furono imputati colle loro condanne, o colle loro assoluzioni. Il Riccoboni nel *Gymn. Patavino* p. 152 e il Salomonio nell'*Inscript. Urbis Patav.* a p. 558 rammentano il fatto. Così pure ne parla il co. Pompeo Litta nel fascicolo V delle famiglie celebri italiane ove tratta della casa Peretti di Montalto, dando contezza di un Codice nell' Ambrosiana di Milano già spettante alla Bibl. di Gianvincenzo Pinelli, che in varie miscellanee contiene la descrizione dell' ammazzamento di Vittoria. P. Darù nel Vol. VII. p. 363. 484. 485. dell'*Histoire de Venise* ediz. seconda indica varii altri codici che ne parlano, uno de' quali è il Naniano. Gian Bettin Roselli di Vicenza ne scrisse una Tragedia: (Venezia per Girolamo Tasso. 1821. in 8.) col titolo *Vittoria Orsini*.

In questa medesima chiesa fu seppellito nel dì 8 marzo 1581 il celebre *Paolo Orsino f. di Camillo* e generale dell' armi Venete, morto il 3 detto nella parrocchia di s. Cassiano, come ho letto in quel Necrologio: *adi 3 marzo 1581 Pilluseriss. et eccellentissimo signor Paulo Orsino de anni 64, amalado da febre za mesi dui; e nelle note datemi dall' ab. Moschini: adi 8 marzo 1581 fu tuto il clero in contra nra. senza premio et dui baldachini con gesuati quaranta, et fu sepolto al Horto*. Ebbe oration fu-

nebre da Aldo f. di Paolo Manuzio. *Paolo Orsino* era di affatto differente ramo da quel di Monterotondo, e da quel di Bracciano: era del ramo detto di Lamentano. Ebbe in moglie Lavinia Franciotti di Lucca, l'avo della quale Gianfrancesco, come marito di una nipote di Sisto IV e perciò sorella di Giulio II, aveva assunto il cognome della Rovere, e questa è quella Lavinia della Rovere infetta di eresia col vescovo di Bergamo Vettor Soranzo e tanti altri, siccome, raccolgo da cortese Lettera del co. Litta sopraccennato. Or di Paolo Orsino son piene le storie di que' tempi, e il Sansovino ne dice a c. 22. 23 della storia di Casa Orsina (*Venezia* 1565. fol.) imperciocchè lasciando stare le imprese sue presso gli esteri nelle guerre di Piccardia, della Mirandola, di Siena, di Foiano, e parlando delle guerre nostre, egli comandante delle Venete armi in quella di Cipro 1571-1572 gran prova diede di valore tanto nell' assedio di Margaritino, quanto nella espugnazione di Navarino, e nella demolizione del forte Varbagnò, come puossi ad agio vedere negli storici Andrea Morosini T. I. e II. e Paolo Paruta, ed altri che di quella guerra amplamente trattarono.

Di Camillo poi padre di Paolo, generale anch' egli dell' armi della nostra Repubblica morto in Roma nel 1559 a' 4 di aprile, oltre i nostri storici, ne ha pur a lungo ragionato il Sansovino c. 10. 11. 12 ec. 81. del libro II degli Uomini illustri di Casa Orsina, ed abbiamo *la vita di Camillo Orsino descritta da Giuseppe Orologi. Venezia pel Giolito* 1565. in 4. col ritratto, e ristampata con aggiunte nel 1669 in Bracciano. 4.

96

1381. ADI XII. DE LVGLIO SEPVLTVRA DE SIER NICOLO ROBIN DA S. MARCILIAN ET SVOI HEREDI.

Dal mss. Palferiano. NICOLETO ROBIN da san Marcilian del 1379 per la guerra di chioggia diede lire 300 d'impresiti alla repubblica (*Gallicioli*. II. 139.

„ ria, che alla morte di V. S. ill.^{ma} sia sepolto con il suo. *Evvi poscritta in cui dona al sig. Giulio*
 „ Savognano tutti li libri et instramenti da disegnare ch'io ho. “ La lettera è *dalla prigion Camuz-*
 „ zona il dì 26 dicembre 1585. La voce *Camuzzona* o *Camuzzon* usiamo ancora oggidì per prigionie,
 carcere secreta. Io ho una antica copia di questa lettera ed è in data 27 e non 26 dicembre .